



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-125.0.2.-1

L'anno 2021 il giorno 14 del mese di Maggio il sottoscritto Zanin Valentino in qualita' di dirigente di Unita' Di Progetto Smart Mobility, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA LAZZARI SRL A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA N. 1667350 AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER LA FORNITURA DI PALETTO PORTABILI BIPOSTO (CIG Z3A31389D0)

Adottata il 14/05/2021
Esecutiva dal 17/05/2021

14/05/2021	ZANIN VALENTINO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI - UNITA' DI PROGETTO SMART MOBILITY

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-125.0.2.-1

OGGETTO AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA LAZZARI SRL A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA N. 1667350 AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER LA FORNITURA DI PALETTO PORTABICI BIPOSTO (CIG Z3A31389D0)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO:

che tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione rientra lo sviluppo della ciclabilità nel territorio del Comune di Genova;

PREMESSO ALTRESI':

che conseguentemente all'Emergenza Covid-19 è stato ulteriormente incentivato l'utilizzo delle biciclette in alternativa agli automezzi;

che, in conseguenza a quanto sopra esposto, è necessaria la fornitura di n. 27 paletti e delle parti necessarie per l'ancoraggio della struttura al terreno (inghisaggio) per attrezzare alcune aree e ambiti del Centro Storico con strutture al servizio della mobilità ciclabile;

CONSIDERATO:

- che la fornitura in oggetto della presente negoziazione non risulta reperibile nelle convenzioni attive CONSIP, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

-che la spesa prevista risulta inferiore alla soglia di Euro 40.000,00, al di sotto della quale il D.Lgs. 50/2016, all'art. 36 comma 2 lett a), consente l'affidamento anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

-che, a seguito di una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, si è ritenuto di avvalersi della Ditta Lazzari SRL in quanto le caratteristiche delle strutture porta biciclette offerte dalla ditta corrispondono alle specifiche esigenze del contesto in cui devono essere collocate;

PRESO ATTO:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

che le modalità di espletamento della trattativa e di gestione del conseguente contratto sarà disciplinate dal documento "Condizioni-particolari di fornitura" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

che in data 13/04/2021, è stata attivata la Trattativa Diretta n. 1667350 per la fornitura di cui all'oggetto con la ditta Lazzari SRL Sede via F.lli Piccinno 70- Maglie (Lecce) PI:04215390750 (Cod. Benf. 52249);

RILEVATO:

-che allo scadere del termine per la ricezione dell'offerta, fissato per il giorno 20/04/2021 alle ore 18.00 risulta pervenuta l'offerta allegata al presente provvedimento rispettivamente per € 2.420,00 oltre IVA per fornitura paletto portabici biposto;

-che l'offerta di cui al punto precedente risulta congrua;

DATO ATTO:

-che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett.b) del D. Lgs. 50/2016, al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di stand still per la stipula del contratto;

-che il contratto verrà stipulato tramite il sistema MEPA;

-che l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO:

-che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Valentino Zanin, Dirigente dell'U.P. Smart Mobility della Direzione Mobilità e Trasporti, che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e ai sensi dell'art.42 del d.lgs. n.50 del 2016.

-il codice identificativo di gara acquisito in modalità semplificata è il seguente CIG [Z3A31389D0](#);

RITENUTO PERTANTO:

di procedere all'aggiudicazione delle forniture di cui all'oggetto a favore ditta Lazzari SRL Sede via F.lli Piccinno 70- Maglie (Lecce) PI:04215390750

POSTO:

-che ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, articolo 1 commi da 209 a 213, come modificata all'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014 e dalla Legge di conversione n. 89 della 23 giugno 2014, in merito alla disciplina sulla fatturazione elettronica PA : a far data dal 31 marzo 2015 il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica ed in caso di mancato adempimento il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti;

-che il codice IPA da indicare in fattura è il seguente: R74KAR;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000;

Accertato che il pagamento conseguente al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTI:

l'art. 36 d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza;

gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

il Decreto Legislativo n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

il Decreto Legislativo n. 126 del 2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 636 del 10 luglio 2019 limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n.55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n.32;

il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) in merito ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano;

il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018;

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023;

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

la Deliberazione n. 68 del 25 marzo 2021 la Giunta Comunale ha approvato il PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) del Comune di Genova TRIENNIO 2021-2023. REVISIONE 2021

la Proposta di Giunta Comunale n. 208 del 11/05/2021 “V variazione ai documenti previsionali e programmatici 2021-2023;

IL DIRIGENTE
DETERMINA

1. per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, di affidare a seguito di trattativa diretta n. 1667350 per fornitura paletto portabici biposto sul MEPA di Consip iniziativa “**Bandi e arredi**”, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 alla ditta Lazzari SRL Sede via F.lli Piccinno 70- Maglie (Lecce) PI: 04215390750 (Cod. Benf. 52249), come da offerta presentata sul Me.PA e ritenuta congrua;
2. che l’affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell’art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale di cui all’art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii”;
3. di mandare a prelevare la somma complessiva di Euro 2.952,40 (imponibile per Euro 2.420,00 e IVA al 22% per Euro 532,40) al Capitolo 73165 - c. di c. 3450.8.80 “Piano Urbano Mobilità e Trasporti – Interventi Straordinari in conto capitale”, P.d.C. 2.2.1.9.12, CRONO 2021/576, del Bilancio 2021 (**IMP 2021/8364**);
4. di dare atto che la somma di cui al punto precedente è finanziata con quota di Avanzo Vincolato applicato al Bilancio 2021 (risorsa n. 1858);
5. di provvedere, a cura della Direzione Mobilità e Trasporti, agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti tramite il portale www.acquistinrete.it e che per espressa previsione dell’art. 32, comma 10, lett.b) del D. Lgs. 50/2016, al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di stand still per la stipula del contratto;
6. di dare mandato alla Direzione Mobilità e Trasporti di procedere al pagamento tramite atto di liquidazione digitale a seguito di presentazione di regolare fattura in formato elettronico, nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare, il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sul sito web istituzionale del Comune di Genova/sotto sezione Amministrazione trasparente;
8. di dare, altresì, atto che il presente provvedimento:
 - è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 - è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)”;
 - non presenta situazioni di conflitto interessi.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il Dirigente
Dott. Valentino Zanin

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-125.0.2.-1

AD OGGETTO

AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA LAZZARI SRL A SEGUITO DI TRATTATIVA DIRETTA N. 1667350 AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) DI CONSIP PER LA FORNITURA DI PALETTO PORTABILI BIPOSTO (CIG Z3A31389D0)

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Finanziato con avanzo vincolato risorsa nr. 1858

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

**TRATTATIVA DIRETTA TRAMITE MEPA FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO, EX ART. 36,
COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016, DELLA FORNITURA DI 27 PALETTI PORTABILI
BIPOSTO**

CIG Z3A31389D0

STAZIONE APPALTANTE

COMUNE di GENOVA - Direzione Mobilità e Trasporti -U.P. Smart Mobility, Via di Francia, 1- 16149- Genova;

PEC: direzionemobilita.comge@postecert.it

Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Valentino Zanin, Dirigente dell'U.P. Smart Mobility della Direzione Mobilità e Trasporti.

e-mail: vzanin@comune.genova.it

Ai sensi dell'art. 40 comma 2 del Codice eventuali comunicazioni, informazioni e richieste di chiarimenti, nell'ambito del presente procedimento, devono essere eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

L'assegnazione verrà effettuata mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.

Si evidenzia che il Comune di Genova si riserva, in ogni caso, la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la presente procedura, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna.

ART. 1 OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni Particolari la fornitura di n. 27 paletti e delle parti necessarie per l'ancoraggio della struttura al terreno (inghisaggio), con consegna presso la sede – magazzino Aster - Via Borzoli, 46 nero. – Genova. La consegna avverrà previo contatto telefonico con l'addetto al magazzino – cell. 3358312425.

La fornitura dovrà corrispondere ai requisiti minimi indicati nella scheda tecnica (Art. 6) e deve rispettare i criteri ambientali minimi di cui al **DM 5 febbraio 2015**, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il Fornitore cui è rivolta la trattativa risulta in possesso dell'abilitazione al MePa per l'iniziativa "BENI ARREDI"

La documentazione per la presentazione dell'offerta deve essere prodotta secondo le modalità ed i termini indicati nella trattativa diretta pubblicata su MePa.

Documentazione amministrativa. Devono essere inseriti e sottoscritti digitalmente i seguenti documenti, pena l'esclusione dalla procedura negoziata:

- DGUE
- Dichiarazione integrative a corredo del DGUE
- Condizioni particolari di fornitura, firmato digitalmente, per accettazione delle clausole in esso contenute.

Offerta economica. Generata automaticamente dal sistema, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da persona abilitata ad impegnare legalmente l'impresa a pena esclusione.

L'impresa, a comprova di quanto offerto, dovrà produrre adeguata e completa documentazione, costituita da schede tecniche attestanti le caratteristiche del prodotto o idonea attestazione del produttore da cui riscontrare le eventuali caratteristiche non direttamente desumibili dalle schede del prodotto stesso, attestante la sussistenza dei requisiti richiesti all'art. 6.

L'impresa potrà comunicare, mediante motivata e comprovata dichiarazione, se vi sono parti della fornitura da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza per la tutela dei propri interessi professionali, industriali, commerciali da sottrarre quindi ad eventuali successive richieste di accesso agli atti.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate.

Saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente documento.

ART. 3 NORME DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'affidamento dell'incarico avverrà secondo le modalità di cui all'art. 36 c. 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016: *“per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”*.

L'aggiudicazione sarà preceduta da determinazione dirigenziale ex art. 32, comma 2 del Codice e secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida Anac n. 4 e l'efficacia della stessa è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche e controlli previsti dalla normativa.

Le cause di esclusione sono quelle previste dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla presente procedura, anche nel caso in cui il Comune di Genova non dovesse, per qualsivoglia motivo, procedere all'affidamento.

Stipula del Contratto

Ai sensi del DPR n. 642/1972, il contratto concluso sul MePA, è assoggettato all'imposta di bollo, pari ad € 16,00 (sedici) ogni quattro pagine, ovvero cento righe e l'assolvimento è onere del fornitore.

Il pagamento dovrà avvenire dopo la stipula del contratto, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna di n. 1 contrassegno telematico direttamente alla Stazione appaltante;
- attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 o F23 inviato alla Stazione Unica Appaltante.

In caso di mancata trasmissione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, entro e non oltre 15 (quindici) gg. dalla stipula del contratto sul MePA, la stazione appaltante provvederà ad inoltrare segnalazione dell'omesso pagamento all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.

ART. 4 VALORE DELLA FORNITURA

L'importo presunto della fornitura, per n. 27 paletti, comprensivo di trasporto e consegna ammonta a complessivi Euro 2.430,00 (duemilaquattrocento//30) oltre IVA

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA

Alla stipula del contratto, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, l'offerente dovrà versare una cauzione definitiva a garanzia di tutti gli obblighi ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni particolari di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale. La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi del disposto del dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento sarà svincolata dopo l'accertamento dell'integrale soddisfacimento dell'obbligazione.

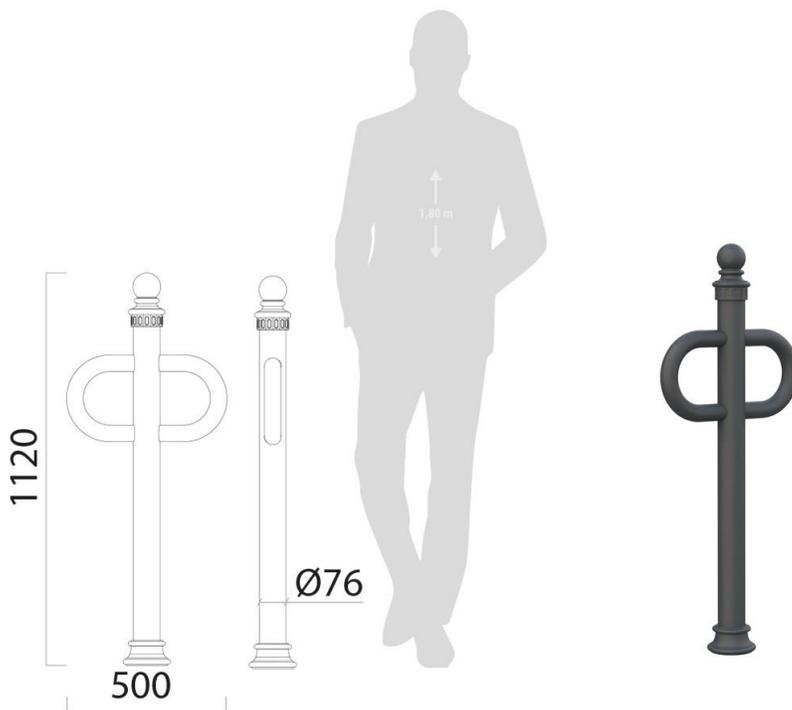
La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento da parte della stazione appaltante.

ART. 6 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Scheda Tecnica

Le caratteristiche tecniche minime richieste sono specificate di seguito:

Portabici in tubo di acciaio dal diametro di 76 mm con archetti laterali in tubo tondo di diametro 40 mm, ideali per un comodo fissaggio con lucchetto antifurto. Elemento decorativo sferico in ghisa nella parte superiore. Fissaggio tramite inghisaggio. Totalmente zincato e verniciato a polvere color canna di fucile con cottura a 180°. Larghezza 65 cm Altezza 83 cm.



ART. 7 CONSEGNA FORNITURA

La consegna dei 27 paletti portabici dovrà avvenire presso il magazzino Aster - Via Borzoli, 46 nero. – Genova. La consegna avverrà previo contatto telefonico con l'addetto al magazzino – cell. 3358312425 entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto.

La responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto della merce, è a carico della ditta aggiudicataria che, qualora necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno. Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali dell'Amministrazione eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

La consegna di quanto commissionato dovrà avvenire, sabato e festivi esclusi, nelle ore di lavoro (da lunedì a giovedì 9:30 – 12:00\14:30 – 16:30, venerdì 9:30 – 13:00) presso il luogo sopraindicato.

Qualora le forniture risultassero difformi dalle caratteristiche indicate nelle schede tecniche del prodotto (art. 2), la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e di richiederne, in deroga all'art. 1495 del Codice Civile, la sostituzione entro 10 (dieci) giorni lavorativi, a totale carico della ditta, ovvero, se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura.

ART. 8 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Con la stipula del contratto, l'offerente si obbligherà ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto; in ogni caso, l'offerente si obbligherà ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza previste dalla normativa in materia.

L'offerente accetterà, senza riserva alcuna, l'incarico in oggetto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del contratto, delle presenti condizioni particolari del contratto, delle previsioni della determinazione dirigenziale di affidamento del contratto, nonché delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016 e s. m. i.), che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione, avendone preso l'offerente piena e completa conoscenza.

ART. 9 GARANZIA

L'offerente dovrà fornire garanzia secondo i termini di legge.

Gli interventi in garanzia saranno svolti a seguito di segnalazione e/o rilevazione di malfunzionamento e consisteranno nella riparazione/sostituzione delle parti difettose ed il ripristino delle funzionalità del sistema secondo la sua configurazione precedente il guasto.

L'eventuale sostituzione e/o riparazione di componenti difettosi o rotti sarà a cura dell'offerente, con parti e/o componenti originali, intendendo per "originali" parti e/o componenti garantiti come nuovi e almeno dello stesso livello di revisione della parte o del componente da sostituire.

Tutti gli eventuali interventi in garanzia, che si rendessero necessari saranno resi senza alcun onere aggiuntivo. S'intende compreso nell'offerta ogni onere derivante dalla segnalazione e quant'altro costo relativo all'intervento stesso.

Per le segnalazioni in oggetto dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico attivo 08:00 – 17:00 tutti i giorni lavorativi e/o altra modalità individuata dall'offerente.

ART. 10 NORME DI SICUREZZA

La fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene sul lavoro, ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'analisi svolta al fine di individuare le possibili sopraccitate interferenze, cioè eventuali contatti rischiosi tra il personale del committente e quello dell'appaltatore nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, non causano sostanzialmente interferenze ai fini e ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08, da cui discende che il costo della sicurezza da interferenze è pari a zero.

ART. 11 PENALI

Il Comune di Genova inviterà, con richiesta inviata a mezzo PEC, l'offerente ad adempiere alla fornitura entro 10 (dieci) giorni lavorativi. Il mancato il rispetto di tale scadenza comporta l'applicazione di una penale stabilita nell'importo di Euro 50,00, per ogni giorno solare di ritardo maturato, salvo quanto stabilito dal presente documento Condizioni Particolari di Fornitura nel caso di proroghe concessi dall'Amministrazione.

Il RUP provvederà a contestare l'inadempimento all'offerente e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi al Comune di Genova entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento al contraente.

Le penali non saranno applicate quando il ritardo è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili all'offerente.

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'offerente si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per il Comune di Genova, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'offerente nel corso dell'esecuzione del servizio come cessione anche parziale del contratto.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'offerente in forma scritta a mezzo PEC, che produrrà effetto dalla data di ricezione.

Per l'applicazione delle penalità il Comune potrà rivalersi sui crediti maturati o sulla garanzia fideiussoria prestata dalla ditta aggiudicataria. Il responsabile del procedimento provvederà a contestare l'inadempimento al contraente e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi all'Amministrazione entro 10 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento al contraente. Le penali non saranno applicate quando il ritardo è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili al contraente. E' fatta salva la possibilità da parte del Comune di agire per il risarcimento dell'eventuale danno subito a causa di ritardi negli interventi di manutenzione.

ART. 12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del Comune di Genova risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'offerente, qualora l'offerente stesso non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'offerente nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune di Genova al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

All'offerente verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'offerente salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dello stesso.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'offerente.

ART. 13 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto Bancario indicato dall'offerente, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.,

devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'offerente medesimo si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7, dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro 7 (sette) giorni, al Comune di Genova eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 14 FATTURE E PAGAMENTI

Le prestazioni rese dall'offerente saranno soggette a verifica di rispondenza con quelle previste nel contratto, nelle presenti condizioni particolari di contratto o dagli stessi richiamate. Ad avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni, l'offerente potrà inoltrare fattura che sarà vistata dal RUP, il quale controllerà, sotto la propria responsabilità, la regolarità di tali documenti e la corrispondenza con le prestazioni effettivamente eseguite.

Il pagamento delle prestazioni avverrà in un'unica soluzione a termine della fornitura, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, mediante atto di liquidazione digitale. L'offerente è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero di C.I.G. e il Codice IPA R74KAR. Quest'ultimo Codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto; l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata all'offerente via PEC.

Nell'ambito del meccanismo dello split payment (introdotto con Legge di Stabilità 2015), per i soggetti che compiono operazioni di cessione beni e/o prestazione di servizi nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, l'IVA viene versata direttamente dal committente e, pertanto nella fattura dovrà essere riportata l'annotazione relativa alla "scissione dei pagamenti" (senza la quale non sarà possibile procedere al pagamento della fattura stessa).

Nel caso di pagamenti di importo superiore a € 5.000,00 (cinquemila), il Comune di Genova, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dal D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI (art. 13 Regolamento U.E. n. 679)

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 0105571111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013) anche per quanto riguarda le pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ART. 16 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Se questa si verificherà il Comune di Genova avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'offerente, restando pregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 17 CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

ART. 18 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

PROCEDURE DI RICORSO avanti il T.A.R. LIGURIA – Via Fogliensi 2, 16145 Genova – tel. 010 9897100, entro i termini di legge.

ART. 19 SPESE

Tutte le spese alle quali darà luogo il presente contratto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'offerente che, come sopra costituito, vi si obbliga.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente in materia di appalti e di mercato elettronico.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle disposizioni sopra elencate, il contratto sarà disciplinato dal D. Lgs. 50/2016 e s. m. i., dal D.P.R. 207/2010 per le disposizioni applicabili ancora in vigore, dal D. Lgs. 81/2008 e dal Codice Civile.

ART. 20 RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle Condizioni Generali e al Capitolato tecnico categoria Arredi presenti nel MEPA, e valgono, in quanto compatibili, le norme contenute nel D. Lgs. 50/2016 s. m. i., le norme del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.